

*di Alessio Corazza*

## **Corriere del Veneto, 11 marzo 2014**

Sarà l'unica di questo tipo nella regione. Paese diviso, opposizioni all'attacco. Il sindaco: "Nessun Kabobo, ma investimenti e lavoro"

Un tempo venivano chiamati manicomi criminali, poi sono stati addolciti con l'acronimo Opg (ospedali psichiatrico-giudiziari), adesso arriva una nuova sigla: Rems, che sta per Residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria. A non cambiare è la finalità: strutture destinate ad accogliere detenuti cui è stata diagnosticata una qualche forma di infermità mentale. La nuova normativa, che recepisce precise direttive europee, prevede la chiusura dei sei vecchi Opg italiani.

Gli internati dovranno essere trasferiti nell'apposito Rems della propria regione d'origine. Il Veneto si è mosso in ritardo ma ora finalmente ha individuato il luogo dove dar vita alla struttura: sarà a Nogara, proprio a fianco dell'ospedale Stellini. È stato il sindaco, Luciano Mirandola, ad avanzare la candidatura del suo paese. "Il bando della Regione prevedeva precisi requisiti - spiega - tra cui l'esistenza di ospedali come assistenza psichiatrica già in corso, terreni liberi per la nuova costruzione, la presenza di una stazione dei carabinieri, un sito decentrato ma accessibile. Noi presentavamo tutte queste caratteristiche".

A far gola a Nogara è l'investimento di 12,5 milioni di euro, più altri 2,5 per l'avviamento della gestione: la struttura sarà di dimensioni ridotte, con 40 posti letto (contro i 280 del vecchio Opg di Castiglione delle Stiviere) ma circa 150 posti di lavoro tra medici, infermieri, guardie. Già, però questa idea di Nogara "capitale veneta dei matti" ha trovato non poche resistenze in paese. "Anche in giunta c'era qualche preoccupazione, abbiamo fatto tutti gli approfondimenti del caso - spiega il sindaco - certo, una parte del paese resta contraria per motivi pregiudiziali. Ma qui non arriverà nessun Kabobo, per capirci".

Domani, in un incontro pubblico in paese, intervorrà anche il sindaco di Castiglione delle Stiviere, Alessandro Novellini, che ha più volte avuto modo di affermare che i detenuti psichiatrici non comportano alcun pericolo per la popolazione (proprio da Castiglione arriveranno una parte dei detenuti).

"E poi noi a Nogara da anni facciamo iniziative con i malati mentali - continua Mirandola - è chiaro che qualche problema potrà esserci, ma questo ci induce ad essere ancora più presenti". Il progetto è fortemente contestato dalle opposizioni che tuttavia, almeno ufficialmente, dicono di non essere contrari alla struttura in sé, ma al fatto che sorga sui terreni del lascito di Francesco Stellini, storico benefattore del paese che ha dato il nome all'ospedale da lui voluto e finanziato. "Vergognoso - ha protestato il leghista (ed ex sindaco) Simone Falco.

È questo il modo di rispettare il testamento di Stellini che prevedeva fossero i poverelli di Nogara a beneficiarne?" Mirco Moreschi, del Movimento 5 Stelle, insiste: "Non vogliamo che venga sprecato denaro pubblico per cementificare un terreno del lascito Stellini quando una struttura da utilizzare già c'è". Il sindaco non si scompone: "La legge prevede nuove costruzioni. E poi la struttura nuova ci dà l'occasione di ristrutturare quella vecchia".

Infatti, per il Comune, la disponibilità ad accogliere i detenuti psichiatrici è anche la leva con cui contrattare, con la Regione, un futuro per il vecchio ospedale, riempiendolo di servizi, dal potenziamento della psichiatria, alla radiologia, a posti letto per i malati di Alzheimer, agli ambulatori dei medici di base. "L'idea è di fare una cittadella della salute - spiega il sindaco - Se tutto questo andasse in porto, per almeno vent'anni avremmo un ruolo e un indotto che nessuno ci potrà togliere". Insieme ai detenuti psichiatrici di tutto il Veneto.

### **Uno spreco di denaro pubblico, di Mirco Moreschi ([www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it))**

Nel Consiglio Comunale del 24 febbraio 2014 l'Amministrazione Mirandola ha approvato la costruzione, sui terreni del lascito Stellini, di una struttura per la detenzione e la cura di malati psichiatrici provenienti dagli Opg (Ospedali Psichiatrici Giudiziari). Precisiamo, a scanso di equivoci e fraintendimenti, che non siamo contrari alle Rems o mini Opg. Siamo convinti che i malati/detenuti debbano essere curati e non ghettizzati e, per quanto possibile, reinseriti nella società. Chiarito questo, durante il consiglio comunale abbiamo chiesto spiegazioni su tre punti che a noi stanno particolarmente a cuore.

1. Perché costruire una struttura ex novo sui terreni del lascito Stellini, quando esiste già l'ospedale che è tuttora vuoto e che può, con le dovute modifiche strutturali, accogliere i 40 posti letto della futura Rems? A nostro avviso le modifiche strutturali si possono fare spendendo sicuramente meno dei 12 milioni di euro previsti per la costruzione ex novo.
2. Perché cementificare territorio vergine quando, come detto sopra, abbiamo già in essere una struttura per più della metà vuota e già pronta all'uso? Ricordiamo che la Regione Veneto e l'Ulss, in questi anni, hanno provveduto alla sistemazione del tetto e, recentemente, a rendere una parte dell'edificio antisismica. L'ex Ospedale Stellini c'è: usiamolo!
3. Il documento, votato in Consiglio Comunale dalla sola maggioranza, non dà nessuna garanzia che la Regione Veneto e l'Ulss procedano con la "rinascita" dell'ospedale Stellini. Non ci sono garanzie sulla futura realizzazione di Pronto Soccorso, Tac, Risonanza, e tutto quanto promesso nel documento che la maggioranza ha votato.

Molti dubbi sorgono riguardo i numeri che Sindaco e maggioranza continuano a sparare sui presunti posti di lavoro. Su un articolo de L'Arena si è parlato di 120 posti di lavoro, in consiglio il Sindaco ha detto 150/200 e nell'ultimo volantino la maggioranza parla di almeno 150. I numeri sembrano buttati a caso per cercare di indorare la pillola alla cittadinanza che non pare affatto

**Veneto: a Nogara la "capitale" regionale dei detenuti psichiatrici, critiche dal M5S**

---

contenta di questa scelta. Quanti sono questi futuri posti di lavoro? Si continuano a chiedere sacrifici alla cittadinanza sotto forma di nuove tasse e nuovi balzelli e, nello stesso tempo, si trovano 12 milioni di euro per la cementificazione di territorio vergine, mentre si lasciano intere strutture, già in essere, vuote ed abbandonate.